# La sfida dell'unità tra Azione e Italia Viva: Scintille su Partito, Soldi e Leadership

Data: 4 dicembre 2023 | Autore: Redazione



La difficile strada verso la creazione di un partito unico tra Azione e Italia Viva: Tensioni, Finanziamenti e Leadership.

L'idea di un partito unico tra Azione e Italia Viva sta causando tensioni e polemiche tra Carlo Calenda e Matteo Renzi. Calenda ha convocato il Comitato Politico del Terzo Polo per discutere e votare sulla proposta di costituzione del partito unico, ma ci sono dubbi su come si possa realizzare questa fusione, considerando che i partiti di provenienza dovrebbero essere sciolti. In particolare, si sospetta che Italia Viva, che ha fondi sufficienti, potrebbe non versare i fondi al nuovo soggetto, generando preoccupazioni all'interno di Azione. Inoltre, c'è la questione della leadership, con Renzi che ha annunciato di non volersi candidare, ma ci sono voci su possibili candidati di Italia Viva alle elezioni europee. Renzi ha parlato di arrivare alle europee con un partito unico, ma Calenda ha sottolineato che Renzi vuole mantenere Italia Viva. Queste tensioni e sospetti sui finanziamenti, la leadership e il futuro del possibile partito unico stanno rallentando il percorso verso le elezioni europee, che saranno un momento cruciale per il Terzo Polo.

La questione della leadership è un altro elemento di tensione tra Azione e Italia Viva. Renzi ha fatto chiaramente intendere di voler mantenere Italia Viva come parte integrante del nuovo partito unico, il che potrebbe essere interpretato come un tentativo di mantenere una posizione di rilievo all'interno della nuova formazione politica. D'altra parte, Calenda ha ribadito che non si muoverà dalla sua posizione attuale e che Renzi dovrà confrontarsi con i suoi compagni di partito.

Inoltre, c'è il tema dei finanziamenti. Italia Viva ha dichiarato di avere le casse piene, ma il dubbio su come questi fondi verranno versati al nuovo partito unico persiste all'interno di Azione. Ci sono

sospetti e accuse reciproche su come i finanziamenti saranno gestiti e distribuiti tra i partiti di provenienza.

Tutto questo crea un clima di tensione e incertezza nel percorso verso la costituzione del partito unico. Le polemiche, i sospetti e le accuse di slealtà tra Azione e Italia Viva rischiano di rallentare il processo e di minare la fiducia necessaria per unire le due formazioni politiche in un unico soggetto politico.

Nel frattempo, si avvicinano le elezioni europee dell'anno prossimo, che saranno un banco di prova importante per il nuovo partito unico. Se non si riesce a superare le divergenze e a raggiungere un accordo sulla costituzione del partito unico, il cosiddetto Terzo Polo rischia di perdere l'opportunità di presentarsi unito alle elezioni europee, compromettendo così le sue chances di successo.

In sintesi, la strada verso la creazione di un partito unico tra Azione e Italia Viva è attualmente ostacolata da tensioni legate al partito, ai soldi e alla leadership. L'esito di queste questioni sarà determinante per il futuro del Terzo Polo e per la sua capacità di presentarsi come una forza politica unita alle prossime elezioni.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-sfida-dellunita-tra-azione-e-italia-viva-scintille-su-partito-soldi-e-leadership/133347